

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-303 del 19/01/2024
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: FRANTECO ITALIA SRL - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio dell'operazione di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, mediante IMPIANTO MOBILE prodotto da ARJES GmbH, modello IMPAKTOR 250 (matricola 582)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-333 del 19/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciannove GENNAIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: FRANTECO ITALIA SRL - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio dell'operazione di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, mediante IMPIANTO MOBILE prodotto da ARJES GmbH, modello IMPAKTOR 250 (matricola 582).

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs. 152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;

- il D.M. n. 152 del 27.09.2022 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale;
- il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio, comunicano al Ministero della Transizione Ecologica, i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;
- la L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;
- la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 ed il Decreto Del Ministero Dell'interno del. 26 luglio 2022 in materia di prevenzione incendi;

VISTE:

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n.13/2015 e smi, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015;
- la D.D.G. n. 130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n. 140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con DDG n. 126 del 14/12/2021;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019, a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-2022-974 del 15/12/2022;

- la D.D.G. n. 129/2022 “Direzione Generale. Disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 100/2023 “Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

VISTA l’istanza presentata in data 29.09.2023 ai sensi dell’art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta FRANTECO ITALIA SRL avente sede legale in Comune di RIMINI, VIA MONTESCUDO, 393, finalizzata a svolgere l’attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, mediante impianto mobile prodotto da ARJES GmbH, modello IMPAKTOR 250 (matricola 582);

CONSIDERATO che

- l’impianto, dotato di marcatura CE, è finalizzato allo svolgimento di campagne di recupero di rifiuti inerti direttamente sul luogo di produzione degli stessi;
- l’impianto è un trituratore a funzionamento idraulico e si compone di: unità di frantumazione cingolata, trasportatore a nastro, motore diesel Volvo TAD 581 VE (Stage V), separatore magnetico e nebulizzatore ad acqua per abbattimento polveri;
- il ciclo produttivo, in sintesi, è articolato nella seguenti fasi:
 - alimentazione alla tramoggia;
 - frantumazione nella pezzatura desiderata nell’unità corrispondente;
 - deferrizzazione con separatore magnetico, per eventuale separazione del ferro contenuto nel rifiuto;
 - accumulo temporaneo dell’inerte prodotto e dei rifiuti derivanti dalle operazioni di frantumazione/selezione;
- il materiale di recupero, ottenuto dal trattamento, è costituito dall’aggregato recuperato conformemente a quanto stabilito dal D.M. n.152 del 27.09.2022;

VISTO il comma 2 dell’art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti

ministeriali;

DATO ATTO che:

- il D.M. n. 152 del 27.09.2022, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 sopra citato, disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti di origine minerale, per la produzione di aggregato recuperato, individuando tra gli altri, i criteri (All. 1), gli scopi specifici di utilizzabilità (All. 2) e il modulo della dichiarazione di conformità attestante il rispetto dei criteri suddetti (All. 3);
- l'art. 6 del D.M. n. 152/2022 il quale stabilisce che il produttore di aggregato recuperato applichi un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001;

DATO ATTO che l'istanza presentata non comporta l'assoggettamento alla parte II di cui al D.Lgs. n.152/2006, in materia di V.I.A.;

VISTO che, con nota PGRN/173563 del 12.10.2023, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 11/2023 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati: Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

DATO ATTO che la Conferenza n. 11/2023, riunitasi il 06.11.2023 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A", ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, fatte salve la verifica in capo al SAC di ARPAE circa la necessità del possesso della certificazione UNI EN ISO 9001 preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione stessa e la verifica con il Servizio Territoriale di ARPAE, concernente il comma 3 dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 citato nella propria relazione tecnica, e stabilendo che vengano dettate le prescrizioni espresse dal Servizio Territoriale di ARPAE;

VISTO che, a seguito di verifiche svolte dal SAC, si è ritenuto che la ditta debba essere in possesso di un certificato in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti del D.M. 152/2022, preliminarmente allo svolgimento dell'attività; ritenuto inoltre che l'ottenimento di tale certificazione e ogni variazione successiva riguardante la stessa (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.) debbano essere comunicati tempestivamente ad ARPAE - SAC di Rimini e, infine, che tale certificazione debba essere prodotta unitamente alla

comunicazione da presentarsi ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.lgs. n. 152/2006, riportante le specifiche della campagna da svolgersi, qualora venga effettuata in siti diversi dalla provincia di Rimini;

VISTA la nota prot. n. 214652 del 18.12.2023, con la quale il Servizio Territoriale di ARPAE ha precisato, con riferimento alla propria relazione tecnica, che l'istanza in esame è finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto esclusivamente ai sensi del comma 2 dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dall'interessato il 17.01.2023 a tutti i componenti della Conferenza di Servizi, concernente il certificato di conformità attestante la marcatura CE dell'impianto e la rettifica riportante il numero corretto di matricola del macchinario (582 e non 21-2238 così come inizialmente indicato);

VISTO che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data	scala
1	Relazione tecnica	29/09/2023	/
2	Allegato 2 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	29/09/2023	/
3	Planimetria "Configurazione tipo dell'impianto mobile"	29/09/2023	1:200 1:100
4	certificato marcatura CE	17.01.2023	/
5	elaborato riportante <i>Condizioni e Criteri</i>	29/09/2023	/

ACQUISITI agli atti:

- le note PG/2023/186812 del 03.11.2023 e PG/2023/214652 del 18.12.2023 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha prodotto la Relazione tecnica relativa all'istanza, esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- la nota prot. n. 16150 del 16.10.2023 con la quale il Comando Provinciale di Rimini dei VV.FF. riferisce che, per eventuali attività ricadenti in categoria B, C dell'allegato I del DPR 151/2011, dovrà essere richiesto apposito esame del progetto e che, qualora si

intendano svolgere attività ricadenti in categoria A, il Comando non si esprime sul progetto; comunque il titolare prima dell'avvio dell'esercizio deve aver presentato la S.C.I.A. ex art. 4 del DPR 151/2021; nel caso l'attività non fosse soggetta al controllo dei VV.FF. la stessa dovrà essere condotta nel rispetto delle normative vigenti di prevenzione incendi; la ditta è tenuta ad applicare quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'interno del 26 luglio 2022;

- comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 15.11.2023, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

PRESO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 402,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo al rilascio di autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di rilasciare l'AUTORIZZAZIONE Unica, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, alla ditta **FRANTECO ITALIA SRL** avente sede legale in Comune di RIMINI, VIA MONTESCUDO, 393,

finalizzata all'esercizio dell'operazione di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, mediante IMPIANTO MOBILE prodotto da ARJES GmbH, modello IMPAKTOR 250 (matricola 582);

2. che la ditta presenti, prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € 250.000,00 (importo previsto per impianti mobili di recupero di rifiuti inerti), avente ARPAE quale beneficiario, durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi; si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001; l'importo potrà essere pertanto ridotto a condizione che l'azienda conservi la validità della certificazione/registrazione ambientale per il periodo di efficacia della presente autorizzazione e trasmetta la copia di tale certificato/registrazione successivamente alla sua scadenza;
3. di vincolare l'efficacia della presente autorizzazione all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 2. dispositivo;
4. che, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 152/2022, deve essere applicato un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001: l'operazione di recupero R5 non potrà quindi essere svolta in assenza di un certificato, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 atto a dimostrare il rispetto dei requisiti del D.M. 152/2022; deve essere pertanto comunicato tempestivamente ad ARPAE - SAC di Rimini l'ottenimento della certificazione ISO 9001 del sistema di gestione e, successivamente, ogni variazione riguardante la stessa (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.); tale certificazione dovrà essere prodotta unitamente alla comunicazione da presentarsi ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.lgs. n. 152/2006, riportante le specifiche della campagna da svolgersi, qualora venga effettuata in siti diversi dalla provincia di Rimini;
5. di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data	scala
--	-----------	------	-------

1	Relazione tecnica	29/09/2023	/
2	Allegato 2 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	29/09/2023	/
3	Planimetria “Configurazione tipo dell’impianto mobile”	29/09/2023	1:200 1:100
4	certificato marcatura CE	17.01.2023	/
5	elaborato riportante <i>Condizioni e Criteri</i>	29/09/2023	/

6. di allegare al presente Provvedimento il verbale della seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 11 del 06.11.2023), come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quale **Allegato A**;
7. che la ditta mantenga in esercizio l’impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e garantisca la costante manutenzione ed efficienza come previsto nel manuale d’uso operativo;
8. di considerare la presente autorizzazione efficace **fino al 18/01/2034**;
9. di stabilire che i rifiuti ammessi e le operazioni consentite siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazione consentita (*)
170101	cemento	R5
170102	mattoni	R5
170103	mattonelle e ceramiche	R5
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	R5
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5

(*) operazioni di recupero di cui all’allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

10. di ammettere alle operazioni di **recupero (R5)** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **250.000 tons./a**;

11. che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184 ter comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.M. n. 152 del 27.09.2022 ed in particolare:
 - non sono ammessi i rifiuti dalle attività di demolizione e costruzione abbandonati o sotterrati, come stabilito dall'All. 1 lett. a) del D.M. n. 152/2022;
 - i rifiuti di cui al precedente punto 8. devono essere sottoposti alle verifiche di cui all'All. 1 lett. b) del D.M. n. 152/2022 e il loro trattamento deve avvenire in conformità all'All. 1 lett. c) dello stesso D.M.;
 - i rifiuti di cui al precedente punto 8., sottoposti all'operazione di recupero R5, cessano la qualifica di rifiuto e divengono aggregato recuperato se soddisfano i criteri previsti all'All. 1 lett. d) ed e) del D.M. n. 152/2022; qualora non soddisfino tali criteri dovranno essere gestiti come rifiuti ai sensi della parte IV del D.Lgs.152/2006;
 - i lotti, sia quelli in attesa di analisi, sia quelli per cui è già stata effettuata la dichiarazione di conformità, devono essere ben distinguibili e identificabili;
 - il rispetto dei criteri di cui all'art. 3 del D.M. n. 152/2022, deve essere attestato tramite dichiarazione di conformità, secondo le modalità previste dall'art. 5 e dall'All. 3 del D.M. n. 152/2022, da inviare ad ARPAE; il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW, corrisponde al momento della sottoscrizione di tale dichiarazione;
 - l'aggregato recuperato deve essere reimpiegato per gli scopi specifici di utilizzabilità previsti dall'art. 4 e dall'All. 2 del D.M. n. 152/2022;
- b. nel caso in cui si evidenzi la necessità di utilizzare un successivo impianto di vagliatura per l'ottenimento delle caratteristiche End of Waste, quest'ultimo dovrà possedere un' autorizzazione propria;
- c. all'interno del cantiere dovrà essere disponibile l'approvvigionamento idrico o in alternativa, un adeguato serbatoio tale da garantire le ore di lavoro previste nel caso di rifiuti che comportino emissioni polverulente;
- d. l'immissione sonora e gli orari di funzionamento dell'impianto, in ambito di attività a carattere temporaneo, devono rispettare il Regolamento Comunale di riferimento;

- e. l'impianto mobile deve essere reso univocamente identificabile attraverso l'installazione di una targa metallica inamovibile, dotata di un foro per l'apposizione di eventuali sigilli da parte delle autorità, sulla quale compaiano gli estremi del presente provvedimento;
- f. nella comunicazione di cui all'art. 208 - comma 15 - del D.Lgs. 152/2006, nel caso debba essere inoltrata all'Amministrazione scrivente, dovranno essere riportati anche:
- quantitativi presunti dei rifiuti da trattare;
 - quantitativi presunti dei rifiuti prodotti da smaltire/recuperare, eventualmente derivanti dalle operazioni di trattamento, con indicazione dei siti di smaltimento/recupero;
 - planimetria dell'area d'intervento, con indicazione degli eventuali depositi/stoccaggi di rifiuti prodotti;
 - data di inizio e fine della campagna;
- g. qualora il mezzo mobile svolga campagne di attività presso impianti ubicati nella provincia di Rimini, già autorizzati ai sensi dell'art. 208, ovvero che abbiano presentato comunicazione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, abilitati alle operazioni di recupero oggetto della presente autorizzazione e per le medesime tipologie di rifiuti, si considera già assolto l'obbligo di comunicazione preventiva prevista dall'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006. In tal caso l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle autorizzazioni emesse, ovvero delle comunicazioni inoltrate e con l'osservanza di tutte le prescrizioni eventualmente dettate per la gestione dei predetti impianti;
- h. nello svolgimento delle campagne, dovranno essere osservate le seguenti particolari prescrizioni:
- l'impianto sarà collocato, ove tecnicamente possibile, in prossimità dei cumuli da trattare in modo da minimizzare l'impatto visivo ed acustico sfruttando i cumuli stessi come barriera;
 - nelle operazioni di carico e scarico e di trattamento dei rifiuti, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
 - il deposito di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;

- la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi
- dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali prodotti EoW;
- dovrà essere garantita la percorribilità con gli automezzi all'interno del sito e il diretto accesso ai cumuli;
- i rifiuti, sia gestiti che prodotti, dovranno essere separati per codice EER; i cumuli ed i cassoni adibiti al contenimento dei rifiuti dovranno essere dotati di cartellonistica atta all'identificazione del rifiuto contenuto, riportante codice EER e denominazione del rifiuto;
- è fatto obbligo di mantenere l'area interessata dalla campagna e l'adiacente viabilità pubblica, costantemente puliti ed in condizioni tali da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene;

12. di rammentare:

- a. che l'impianto deve risultare a norma con gli adempimenti di legge concernenti la normativa antincendio;
- b. di provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- c. che i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
- d. il legale rappresentante della ditta autorizzata, è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art.188-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.Lgs. n. 152/2006; nella registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dovrà essere dettagliata la descrizione;

ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI

- 13. di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame, comprese modifiche impiantistiche e/o gestionali rilevanti ai fini dell'attività di gestione rifiuti, dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE:**

14. che, qualora la ditta intenda modificare o potenziare sorgenti sonore oppure introdurre nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica della presente Autorizzazione;
15. di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
16. di comunicare il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006;
17. di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
18. di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
19. di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
20. di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
21. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Rimini - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.